

IVG

Sarà dedicata al villanovese Andrea Schivo una delle 28 pietre d'inciampo poste a Milano

di **Redazione**

15 Gennaio 2020 - 14:23



Villanova d'Albenga/Milano. Sarà dedicata anche al villanovese **Andrea Schivo**, già medaglia d'oro al merito civile e "Giusto tra le Nazioni", **una delle 28 pietre d'inciampo che saranno posate a Milano** in questi giorni.

L'installazione commemorativa sarà posta davanti al carcere di Milano di San Vittore, in Piazza Filangieri, 2. La guardia carceraria ligure è così ricordata fra le vittime innocenti deportate nei campi di concentramento e di sterminio.

Il 21 gennaio, alle ore 11, sempre a Milano, davanti alla rotonda della casa circondariale, si svolgerà anche una **cerimonia di commemorazione** a lui dedicata a cui

ha assicurato **la presenza la senatrice Liliana Segre**, presidente onorario del Comitato Pietre d'inciampo Milano e a cui sono stati invitati il sindaco di Villanova d'Albenga Pietro Balestra, il vicesindaco, Paolo Cha, l'assessore Franco Scrigna e una delegazione del comune di Villanova d'Albenga formata fra l'altro dai giovani consiglieri Gaia Pellegrino e Filippo Morbelli e dal funzionario comunale Rino Ferrari. L'evento è organizzato da Associazione CPIA 5 e da Costituzione Viva.

Il nome di Schivo va ad aggiungersi alle 90 pietre posate a Milano per non disperdere il ricordo delle persone vittime della ferocia nazi-fascista.

Andrea Schivo è nato a Villanova d'Albenga nel 1895, arrestato nel luglio 1944, **fu assassinato** a Flossenbürg il 29 gennaio del 1945.

“La sua unica colpa fu l'umanità con cui prese a cuore la sorte di alcuni carcerati ebrei imprigionati nella sezione gestita direttamente dalle SS - spiega Pietro Balestra - Un esempio luminoso di altruismo fatto di eroici piccoli gesti quotidiani che gli sono costati la vita, ma che ancor oggi ci ricordano l'importanza di sentimenti come la pietà verso chi è vittima di ingiustizie”.

“Siamo onorati di poter ricordare la figura di Schivo davanti ai cittadini milanesi - continua Balestra - ha dato lustro alla nostra comunità e ben rappresenta l'indole e il senso di solidarietà che da sempre caratterizza la nostra Villanova dove, dalla guerra ad oggi, sono sempre stati tanti gli esempi di altruismo ed aiuto realizzati in silenzio e in puro spirito di fratellanza”.

Andrea Schivo, figlio di Rocco e Costanza, **aveva combattuto nella Grande Guerra**, era stato ferito sul fronte del Piave. Venne assunto come agente di custodia ad Imperia e successivamente a Milano, presso il carcere di San Vittore proprio per meriti di guerra.

Dopo l'8 settembre 1943, **fu assegnato alla sezione gestita direttamente dalle SS**, braccio dei detenuti ebrei. Nei limiti delle sue possibilità, **procurava cibo ai detenuti affamati e trasmetteva messaggi agli amici e ai parenti dei prigionieri**. Fu scoperto, tra fine giugno e inizio luglio, quando fu trovato un osso di pollo in una cella occupata da ebrei. Venne così arrestato e rinchiuso in cella. Il 17 agosto 1944 fu trasferito a Bolzano e da qui, con il “Trasporto 81” fu deportato a Flossenbürg, dove morì il 29 gennaio 1945.

Ad Andrea Schivo è intitolata la scuola primaria di **Villanova d'Albenga** e la scuola di formazione e aggiornamento del corpo di polizia e del personale dell'amministrazione penitenziaria di **Cairo Montenotte**.

Il 13 dicembre 2006 ad Andrea Schivo è stata conferita **la Medaglia come “Giusto tra le Nazioni”** dello Yad Vashem, per il comprovato aiuto fornito alle sorelle Cardosi. Nel 2007, il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli ha conferito la Medaglia d'oro al Merito Civile alla Memoria**.